

L'ARCA



NATALE

Inserto del notiziario AGMEN-FVG - N. 32 - 2° semestre 2002

★ Marianna Baccaro ★

Sommario

- 1** In copertina disegno di **Marianna Boscariol**
- 2** **Sommario**
Disegno di **Marta**
- 3** Immagino di essere un oggetto e racconto
di **Veronica di Lillo**
- 4-5** Tre storie brevi della PIMPA - Testo e disegni di **Altan**
- 6-7-8-9** Noi e i ragazzi di Saranno Famosi
Senza titolo di **Agnese Ermacora**
Una giornata indimenticabile di **Sara Braida**
Vicina a "Saranno Famosi" di **Adriana Cella**
Io e i Ragazzi di "Saranno Famosi" di **Denise Rinaldi**
I Ragazzi di "Saranno Famosi" di **Skerdy Duraj e Mamma**
- 10-11** Invito alla Festa di Natale
Il Mostro Peloso: Testi e Scenografia della **Compagnia del Teatro quasi Stabile del Burlo**
- 12** Ricordo del mio caro nonno PEPI di **Marianna Boscariol**
con disegno di **Marianna Boscariol**
- 13** Regolamento del II Concorso Regionale di Disegno
Disegni dei partecipanti **Marianna Boscariol** e **Giuseppe Cocevare**
- 14** Le poesie di **Maria Camerin**
- 15** Caro amico, Ciao... di **Maria Camerin**
- 16** Per i nostri bambini i disegni dell'**Istituto "Nordio" di Trieste**



IMMAGINO DI ESSERE UN OGGETTO E RACCONTO

di Veronica di Lillo

Sono una povera scarpa moderna che viene sempre immersa nella bocca di un animale che pare si chiami "cane". Ecco comincia una nuova giornata: sono nel piede della mia padrona. Lei vive con un cane, un bambino, e suo marito. Il cane ed il bambino sono sempre insieme, giocano con me o con la palla. Quando li vedo venire verso di me mi impaurisco, perché il cane mi prende in bocca e mi strapazza. Pensate, la mia amica ciabatta subisce ogni giorno questa tortura! Una volta la mia padrona è uscita fuori con me, ed io ho potuto vedere il paesaggio imbiancato.... io non so cosa fosse, perchè non lo avevo mai visto di quel colore.

La mia amica ciabatta non sa niente di tutto questo, ma io gliel'ho raccontato e lei ne è rimasta colpita.

Ah, dimenticavo: fuori c'erano anche molti bambini imbacuccati che giocavano

su quella cosa bianca; loro ridevano, scherzavano, e credo proprio che si stessero divertendo. Non si facevano male, però quando mi sono appoggiata su quella cosa bianca che quei bambini chiamavano "neve", avevo freddo, tanto freddo. Cominciai a pensare che quella, quella... ah sì, neve, era innocua e molto divertente. Infatti, raccontai a casa di essermi divertita tantissimo e riferì a tutte le scarpe e ciabatte le sensazioni che avevo provato. Nel periodo di "Natale" come lo chiamano loro, gli umani, io mi sentivo felice e più buona nei confronti del cane e del bambino. Finite le feste ritornò tutto come prima, ma io ero diventata più vecchia, il mio lavoro l'avevo fatto e così venni buttata nel cestino.

Mi dispiaceva lasciare la mia famiglia, ma portavo con me la felicità degli anni passati insieme a quelle persone: ADDIO!



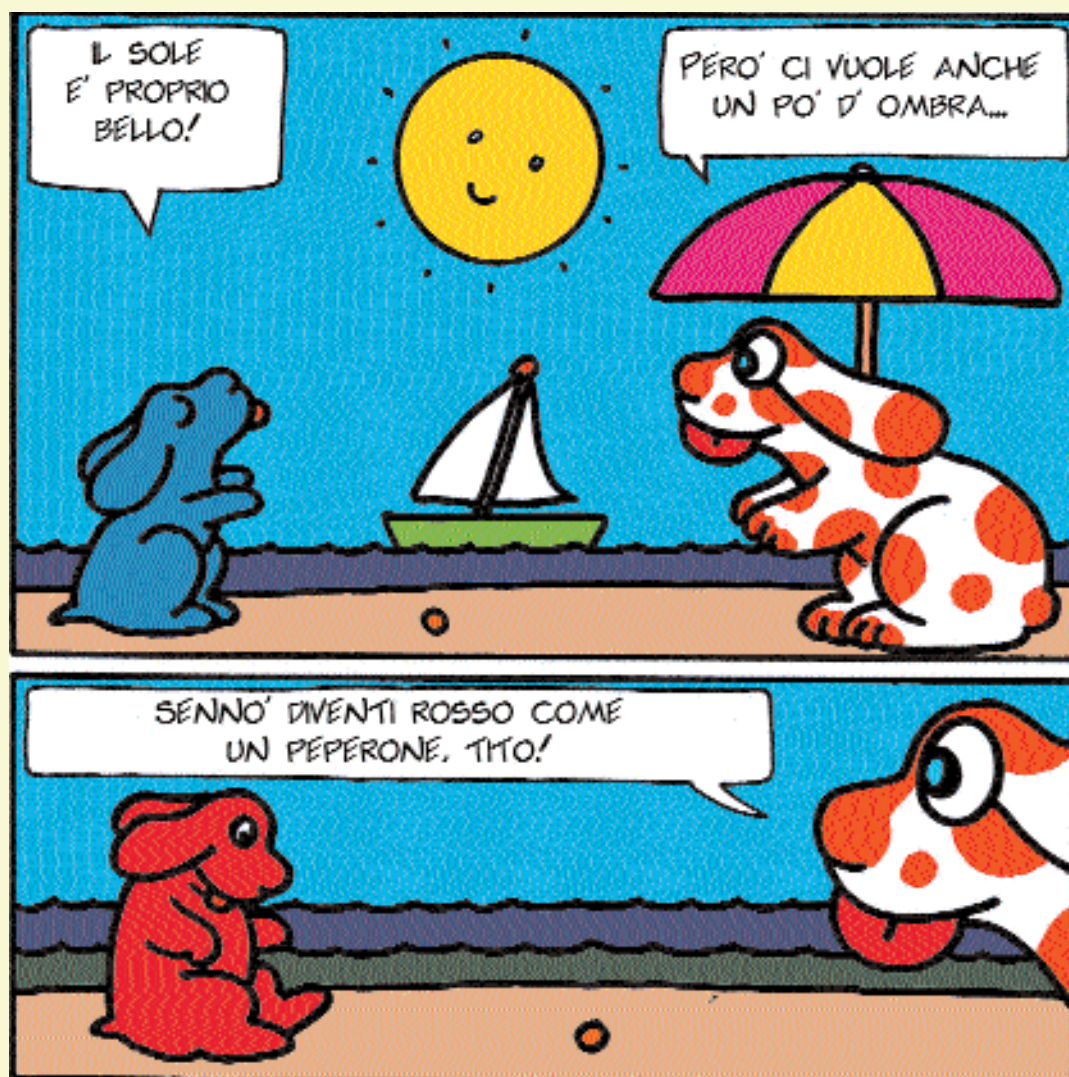
BREVI STORIE DELLA PIMPA

Testo e disegni di Altan

SORPRESA!!!!

Abbiamo ricevuto tre strisce inedite della Pimpa!!!!

La redazione dell'ARCA e i bambini del Burlo ringraziano la famiglia Altan (genitori della Pimpa) per il contributo offerto al nostro notiziario.



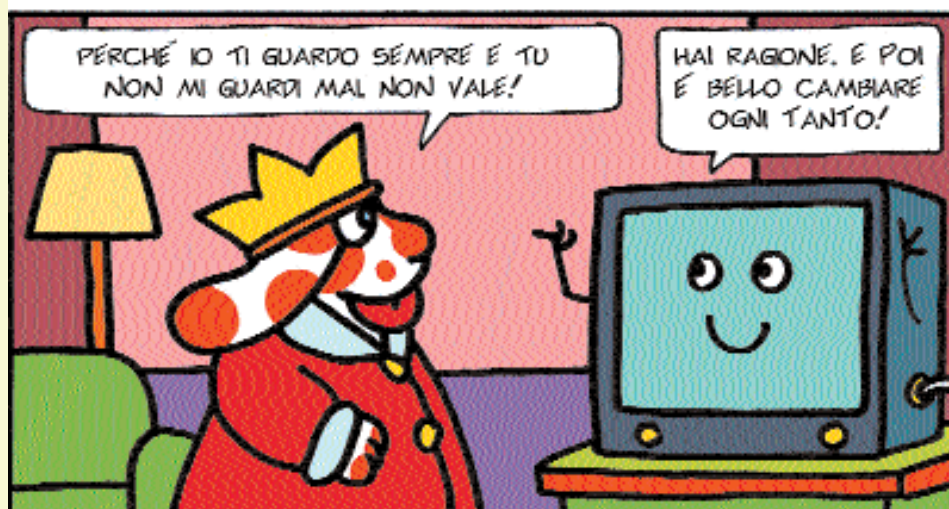
Grazie
di



© by Altan-Quipos



© by Altan-Quipos



© by Altan-Quipos



Saranno Famosi

SENZA TITOLO

di Agnese Ermacora

- No, temo che mia figlia sia impegnata quel giorno! La ringrazio molto! -

La mamma chiude la cornetta.

- Chi era al telefono? - chiedo incuriosita dall'altra stanza.

- Era Roberta. Voleva sapere se venerdì eri libera per andare a veder esibirsi i ragazzi di "Saranno Famosi". Tu non puoi venerdì, vero? Al tempo stesso mi sento svenire e mi vien voglia di uccidere mia mamma.

Prevale la seconda.

- Mamma! Dammi subito il numero della

Roberta! La richiamo! -

Ebbe così inizio quest'avventura singolare e a dir poco emozionante. Ancor oggi faccio la "gradassa" con i miei amici esibendo (se potessi a formato naturale) le foto scattate quel giorno.

Ma è tempo che vi racconti per bene lo svolgersi di quella giornata...

Nel pomeriggio di venerdì 26 luglio ci ritrovammo, bambini e genitori, in Piazza Unità, con Roberta. Poi, dopo aver ricevuto il "pass", fummo scortati dietro le quinte del palco del "Tim Tour", di cui facevano parte i ragazzi di "Saranno Famosi".

Ed eccoli comparire, belli più che mai, i primi cinque del folto gruppo di artisti... rischiai una crisi cardiaca... nell'arco di cinque minuti arrivarono tutti gli altri; e fu il tempo delle esibizioni.

Una volta terminate, raggiungemmo dietro il palco i ragazzi. Gli organizzatori ci permisero di parlare con loro, di scattare alcune foto e di farci fare degli autografi.

Se potessi descrivere con tre aggettivi questi giovani, li definirei: semplici, capaci e spontanei. Abbiamo chiacchierato con loro con la scioltezza con cui si chiacchiera con un amico, e non avrei potuto aver di loro un'impressione migliore! Il ricordo di questa giornata rimarrà nel cuore di tutti noi come un'esperienza davvero speciale!





SARANNO FAMOSI in particolare LEONARDO FUMAROLA che è il mio preferito. Tutti mi hanno fatto l'autografo e oltre a questo ho fatto anche due foto ricordo, una con Leonardo e una con Antonella. Io ho sempre desiderato di poter conoscere Leonardo ed i suoi amici e non avrei mai pensato che il mio sogno si avverasse. Quando ho raccontato che ho conosciuto Leonardo ed i suoi amici alla mia migliore amica, Enrica Puntin, lei era molto invidiosa perchè li voleva conoscere anche lei. Mi sono divertita molto; io vorrei ritornare a vederli. Purtroppo ricomincia la scuola e non avrò un'altra occasione.

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE

di Sara Braida

Caro giornalino, io sono Sara Braida.

Venerdì 27 luglio ho sentito il papà e la mamma parlare sottovoce e io non sapevo che cosa stavano dicendo; alla mattina, il giorno dopo 27 luglio, la mamma non mi aveva ancora detto niente però il pomeriggio prima di andare a lavorare mi ha detto di preparare il pranzo al sacco perchè dovevo andare a Trieste a vedere i RAGAZZI DI SARANNO FAMOSI; io ero molto contenta e non vedevo l'ora di arrivare là a vedere il loro concerto.

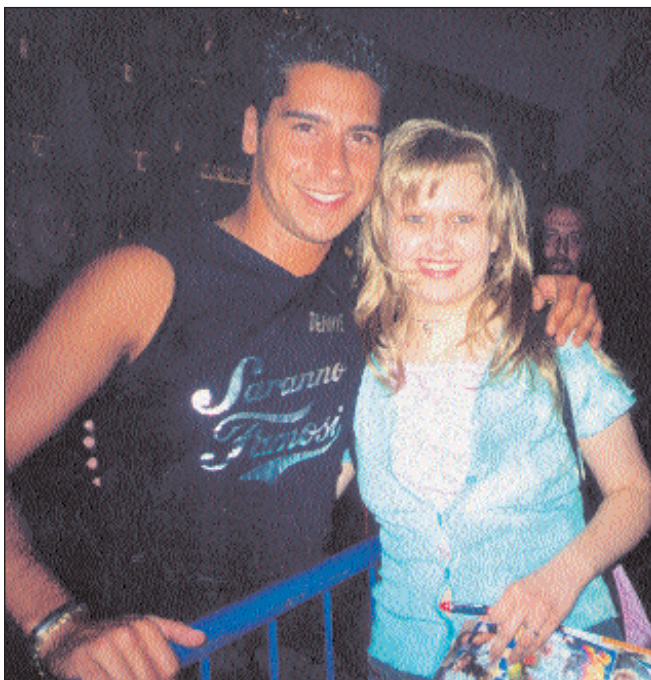
Verso l'una io e il papà siamo partiti. Alle due siamo arrivati e ci siamo messi in cammino verso piazza Unità. Dopo una mezz'oretta abbiamo visto Roberta e abbiamo aspettato gli altri, ci siamo messi in fila e siamo andati verso l'entrata. Lì ci hanno dato dei braccialetti, ci hanno fatto salire su una scala e ci siamo seduti su delle panchine per vedere lo spettacolo.

Io di questo spettacolo non sapevo niente e la mamma ed il papà mi hanno fatto una bella sorpresa. Io non ci credevo perchè era troppo bello per essere vero! In quel giorno ho avuto il piacere di conoscere tutti i Ragazzi di



Saranno Famosi

Saranno Famosi



VICINA A SARANNO FAMOSI

di Alessia Cella

Per me l'esperienza di stare al fianco del palco e così "vicina a loro" è stata incredibile e ho provato un'emozione mai vissuta prima d'ora, indescrivibile.

E poi penso che mentre di pomeriggio ci facevano gli autografi, la più simpatica è stata Monica Hill, mentre il meno simpatico è stato Leonardo Fumarola.

Ringrazio tanto il Burlo per avermi dato la possibilità di fare questa esperienza.

Ringraziamo lo zio di Daniele per essersi prodigato per farci trascorrere un pomeriggio ed una serata molto diversa dal solito.

IO ED I RAGAZZI DI "SARANNO FAMOSI"

di Denise Rinaldi

Il giorno 26 luglio 2002 con la dottoressa Roberta siamo andati a vedere il concerto dei ragazzi di "Saranno Famosi". Avevamo l'appuntamento con la Roberta alle ore 20.30 in piazza Unità. Io avevo portato con me un'amica di nome Beatrice. Eravamo emozionati e contenti nello stesso tempo, non vedevamo l'ora di vederli. Quando li abbiamo visti ci siamo messe a piangere dall'emozione. Io mi sono fatta fare foto e autografi da Clementina, Dennis, Antonella, Antonio, Renato, Marianna, Valeria, Monica, Claudia, Andrea, Maria Pia e Alessandro. Non sono riuscita a fare foto e autografi a: Leonardo, Ermanno, Paolo, Michael, Gigi, Miriam Castorina e Miriam Dellaguardia. La mia amica Beatrice si è fatta fare delle foto con: Antonio, Renato e Dennis. Quando sono saliti sul palco e hanno incominciato a cantare io e la mia amica cantavamo a squarcia gola. Ci siamo divertite un mondo, siamo state molto contente di aver visto i ragazzi di "Saranno Famosi".

Con amicizia.





I RAGAZZI DI "SARANNO FAMOSI"

*Scritto a quattro mani
da mamma Duraj e Skerdi Duraj*

26 luglio. Un giorno speciale per me. E' il mio nono compleanno. Mi alzo di mattina contento, circondato dai regali. La mamma e il papà non smettono di baciarmi e mio fratello Matteo è molto buono con me e non mi fa arrabbiare. Iniziano le telefonate: i nonni dall'Albania, gli zii e le zie, le amiche della mamma; tutti per farmi gli auguri. Verso le 14.00 il telefono squilla di nuovo. Era Roberta che mi invitava a seguire le esibizioni dei ragazzi di "Saranno Famosi", in Piazza Unità di Trieste. Ero molto contento. Avevo seguito il programma per quasi tutto l'anno e mi sembrava di conoscere i ragazzi. A me piace la musica, ed il ballo e la poesia (anche se sono stonato e come ballerino non sono un gran che) però, vederli da vicino mi sembrava un vero sogno.

L'appuntamento con Roberta era per le 20.30 e noi eravamo puntuali. C'erano tanti altri ragazzi del nostro gruppo e assieme alle mamme cercavano di raggiungere il numero dei posti riservati a noi. Però ce l'abbiamo fatta ad andare tutti quanti.

Prima di iniziare lo spettacolo, siamo andati ad incontrare qualcuno dei protagonisti della serata, abbiamo fatto delle foto e loro sono stati molto disponibili a rilasciarci gli autografi. Direi che era molto divertente vedere correre

le mamme dietro a loro per fotografarli oppure incontrarli e presentare i propri figli. L'esibizione è incominciata verso le 22.00. Era molto emozionante. Lì dov'ero potevo non solo seguire Dennis, Andrea, Valeria, Leonardo e tutti gli altri da vicino, ma anche guardare la piazza piena di gente come non l'avevo mai vista prima.

Io non sono triestino (e neanche italiano) però, siccome vivo a Trieste da un po' di tempo, direi che mi sentivo orgoglioso della mia città che dimostrava l'amore e l'interesse per la musica, sostegno per il vincitore triestino.

Lo spettacolo era fantastico: la voce splendida di Dennis, i salti di Leonardo, la bravura di Andrea, Valeria, Antonio, Marianno e gli altri mi hanno fatto provare delle emozioni uniche oltre che a farmi passare una serata davvero piacevole. Eh si! Il mio era proprio un bel compleanno!

*A tutti i bambini
dell'oroscopia
il gatto bacio
Valerio
Skerdi Duraj*



il mostro peloso

rappresentazione della compagnia
del teatro quasi stabile del burlo

Testi e musica

MUSICA

Voce narrante:

Buon pomeriggio a tutti... oggi mi piacerebbe raccontarvi una storia un po' bizzarra... vediamo... Come cominciamo? ...ecco ho trovato!

Nel bel mezzo di una foresta fitta fitta, in una caverna umida e buia, viveva un mostro peloso. Aveva peli dappertutto, sulla pancia, sugli occhi, sul naso e sui gomiti. Era talmente ripugnante che non usciva mai dalla caverna per non spaventarsi da solo, qualora si fosse specchiato in uno stagno.

Con la sua enorme bocca avrebbe potuto ingoiare un bue tutto intero, ma non era abbastanza veloce a correre a causa dei suoi piedi che erano troppo piccoli. Così doveva accontentarsi di banchettare con i topi che condividevano con lui la sua tetra caverna.

MUSICA

I TOPI BALLANO PER PRESENTARSI

Voce narrante:

Il mostro era sempre di cattivo umore perché non riusciva a realizzare il suo sogno; quello di mangiare finalmente qualche succulento tenero essere umano di cui era particolarmente ghiotto... così un giorno...

MUSICA

ENTRA IL MOSTRO E RINCORRE I TOPI PER DIVORARLI

Voce narrante:

Un giorno, più nervoso del solito, si mise a gridare con la sua voce possente: TOPI, TOPI, SEMPRE TOPI!! NON NE POSSO PIU... VOGLIO CAMBIARE GUSTO OGNI TANTO... AH SE MI CAPITASSE UN SUCCULENTO UMANUCCIO!!!!

MUSICA

I TOPI BALLANO

Voce narrante

Un giorno accadde che un RE che stava andando a caccia nella foresta smarri la strada e senza rendersene conto si avvicinò alla caverna del mostro peloso.

MUSICA

ARRIVA IL RE A CAVALLO

Voce narrante

Il mostro tutto contento disse "Oggi è il mio giorno fortunato... questo è un pranzo da re!!! Vieni che ti mangio in un boccone!!!"

"No!! Fermo!!! Fermo" Il Re lo bloccò e disse "Sei sicuro di quello che fai? Ma, non te l'ha detto nessuno che la mia specie ha dei cuccioli... molto ma molto più prelibati di me... piccoli, teneri, dolci bambinucci?"

"Ah sì" disse il mostro leccandosi i peli "e tu (additando il re) me li procurerai?"

"Naturalmente se ci tieni alla tua pellaccia" "Mi porterai il primo bambino che incontrerai sulla tua strada, voglio proprio assaggiarne uno"

MUSICA

MOSTRO

Voce Narrante

Il RE promise, ma il mostro, che non si fidava certo di un umano, lo legò con una corda lunghissima e lo ammonì dal cercare di fare il furbo perché altrimenti lo avrebbe immediatamente riportato nella caverna a fare la fine dei topi.

Il Re partì galoppando; sperava di trovare subito un bambino ma, passando di villaggio in villaggio non trovò nessun bimbo. Erano tutti a scuola. Allora disperato cercò di recidere la corda con la sua spada, ma sentì la voce

tonante del mostro **"VOLEVI SCAPPARE... SVIGNARTELA?"** Il Re impaurito disse **"No, No è soltanto che avevo visto una bambina laggiù"**.

MUSICA

LUCILLA ENTRA BALLANDO ALLEGRAEMENTE

Voce narrante

Ma quale fu la disperazione del Re quando scoprì che quella bambina altro non era che la sua dolce cara figliola, la principessa Lucilla... scappata dalla scuola per andare a giocare sull'altalena del parco. Il Re disse "Figlia mia, quante volte ti ho raccomandato di non andare in giro da sola... si possono fare incontri mostruosi". E le raccontò tutto sottovoce.

MUSICA

RE E LUCILLA BALLANO

Voce narrante

La principessa vedendo che il padre era disperato, per consolarlo gli disse che lei non aveva paura di andare dal mostro e che ben volentieri si sarebbe sacrificata per il suo papà.

In realtà aveva una paura folle, ma era anche molto curiosa di vedere se il mostro esisteva veramente o se era una scena preparata dal papà per darle una lezione.

Saltò in groppa a Gherardo ed in breve arrivò dal mostro.

MUSICA

MOSTRO LUCILLA E RE

Voce narrante

Il mostro, visto che il Re aveva mantenuto la sua promessa, lo slegò e gli intimò di andarsene velocemente prima che cambiasse idea. Poi, rivolto alla bambina disse "Ha, Ha ora ti faccio la festa!"

LUCILLA: Peli sulla testa!

MOSTRO: Come? - Domandò il mostro sorpreso - Mi prendi in giro?

LUCILLA: Peli sui denti.

MOSTRO: Ora basta, facciamola finita.

LUCILLA: Peli sulle dita.

MOSTRO: Cosa credi?

LUCILLA: Peli sui piedi.

MOSTRO: Io ti mangerò, marmocchia!

LUCILLA: Peli sugli occhi.

MOSTRO: Preferisci che ti sbrani?

LUCILLA: Peli sulle mani.

MOSTRO: Bada, non avrò pietà.

LUCILLA: Peli a volontà.

Il mostro era fuori di sè.

MUSICA

BALLO MOSTRO E LUCILLA

Voce narrante

Il mostro disse: "Non sono modi di brava bambina".

LUCILLA: Peli sulla pancia.

MOSTRO: Ti giuro che ti mangerò.

LUCILLA: Peli sul popò.

Era troppo. Il mostro pieno di rabbia cominciò a gonfiarsi, a gonfiarsi ...finché esplose!

MUSICA

ENTRA IL PRINCIPE

Voce narrante

Al posto del mostro apparve un bel giovanotto, carino, carino, ma tanto grazioso che Lucilla a prima vista se ne innamorò. Il giovane era un principe che un malvagio folletto, con un terribile malocchio, aveva trasformato nel mostro peloso.

PRINCIPE: "Ora mi hai liberato da questa prigione di peli. Mi vuoi come marito?"

MUSICA

INNAMORAMENTO LUCILLA E PRINCIPE

MUSICA FINALE

LUCILLA E IL PRINCIPE

Voce narrante

Lucilla accettò ed i due giovani volarono via su una farfalla e da quel giorno non si sentì più parlare del mostro peloso.

MUSICA FINALISSIMA

Voce narrante

Scusate, fine della storia e ancora peli, peli, peli, peli...

Ciao!!

MEGA FESTA DI NATALE
PER GRANDI, PICCOLI E PICCOLISSIMI

8 dicembre 2002

TU!!!!!!!
Sì, proprio TU, partecipa al mega incontro di Natale.

Troverai amici vecchi e nuovi, regali, musica, animazione e tante cose buone da mangiare
AH!!!!!!! Dimenticavamo di dirti che ci sarà anche lo
SPETTACOLO DI SIAMO GIÀ FAMOSI

Con la partecipazione di

- I Ballerini della Compagnia del Teatro quasi Stabile del Burlo
- Il Corpo di Ballo Le Cadillac
- Il gruppo teatrale Anonimo Triestino

Dimenticavamo di dirti che anche TU puoi far parte dello spettacolo recitando, cantando o ballando da solo o con i tuoi amici.

Chiama le press agents Roberta (040/3785309) o Fiorella (040/767170) e farai parte dello spettacolo.

Ti aspettiamo, a presto e un grosso bacione

Ricordo del mio caro nonno "Bepi"

di Marianna Boscariol

Ciao a tutti!

Mi chiamo Marianna Boscariol, ho 12 anni e frequento la classe 2^a media.

Vorrei scrivere un breve ma significativo paragrafo per parlarvi di una persona alla quale volevo molto bene e che da pochi mesi non c'è più, il mio nonno.

Era il mio nonno materno e si chiamava Pino ma, tutti lo chiamavano "Bepi" e, sinceramente il motivo ancora non lo so. So solamente che mia nonna lo chiamava così come del resto le sue figlie, i generi e così anche i suoi numerosi nipoti e tutte le persone che lo conoscevano.

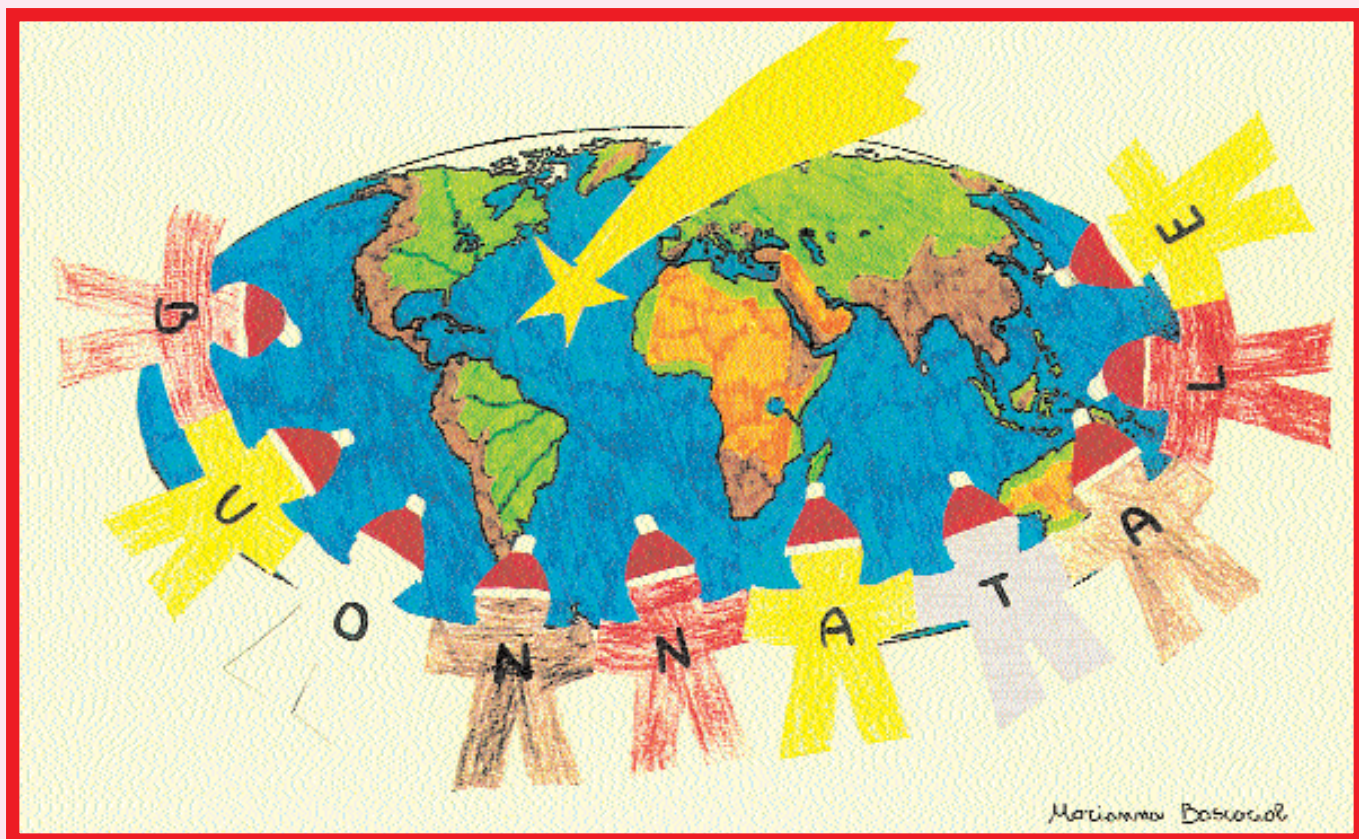
Dovete sapere che il mio nonno abitava in un bellissimo posto: la sua casa si trovava su una collina, dietro aveva un bosco dove c'era anche una sorgente e davanti aveva tutti i campi circondati da alberi.

Mi piaceva tanto andarlo a trovare perché mi diver-

tivo a correre e a scoprire con lui sempre cose nuove: i nomi delle piante e dei fiori. Qualche volta sono riuscita a vedere anche dei caprioli ed è stato proprio bello.

Ora purtroppo il nonno non c'è più e a volte penso a lui... lo immagino come un angelo con delle grandi ali di un tenero colore e sono sicura che quando gli parlo lui mi ascolta. Aveva un'abitudine: quella di spegnere le luci che trovava inutilmente accese e, alle volte, anche quelle che servivano, allora la nonna lo sgridava... a volte scherzando pensiamo che ancora adesso spenga tutte le luci che trova accese lassù nel cielo. A parte gli scherzi il nonno era una persona molto buona, parlava poco ma con le sue mani grandi ha tanto lavorato e aiutato le persone che ne avevano bisogno....

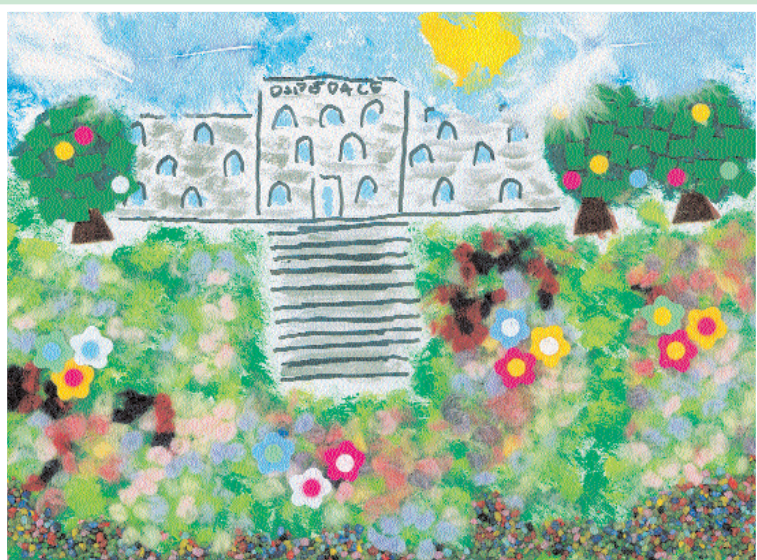
CARO NONNO... sono sicura che non ti dimenticheremo mai e so che tu da lassù ci guardi e pensi sempre a noi!!



SECONDO CONCORSO REGIONALE AGMEN F.V.G.

“OGGI IL CAPO SONO IO, OVVERO COME TI TRASFORMO IL REPARTO”

“IL GIARDINO DEL BURLO: SOGNO, FANTASIA E REALTÀ”



Disegni di Marianna Boscarol e Giuseppe Cocevari.

REGOLAMENTO

Partecipanti: tutti i bambini e ragazzi del reparto;

Elaborati: disegni, fotografie, storie, temi, poesie, canzoni e quant'altro;

Segreteria: Fiorella e Roberta disponibili ai seguenti numeri di telefono: 040 768362 o 040 3785309;

Data scadenza concorso: 20 ottobre 2002;

Data premiazione: 8 dicembre 2002 - Festa di Natale Agmen;

Giuria: prof. P. Tamaro, dott. G.A. Zanazzo, dott. P. Rabusin;

Premi: Basta con le solite matite colorate e pennarelli!! A sorpresa!!

**PARTECIPATE PARTECIPATE PARTECIPATE
A GRANDE RICHIESTA PROROGA
FINO AL 20 MAGGIO 2003**



La pagina della poesia

IL PICCOLO PRINCIPE

E' un viaggiatore
Il suo pensiero è
la rosa
Il suo valore è
l'amicizia.

Egli è un bimbo biondo
come un campo di grano:
La sua pelle è chiara
come la seta:

Se tu guardi il cielo
vedrai una stella brillare.
E' il Piccolo Principe,
insieme alla sua rosa.

Tornato dal suo pianeta
trasportato dal vento.

E' un bimbo timido,
ti viene a trovare nei tuoi sogni
per giocare con te.
Ascolta,

il Piccolo Principe ti sussurra un
segreto:

“NON SI VEDE BENE, CHE
CON IL CUORE,
L'ESSENZIALE E' INVISIBILE
AGLI OCCHI”.

L'ALBA

Arriva Puntuale
come un appuntamento.
T'aspetta ..e poi se ne va.

Nel cielo si cancella l'inebriante
monocolore della notte

E... si dipinge
il viola acceso delle viole.
Si alterna un lilla sbiadito
contrastato dai raggi del sole
ed un manto azzurrino.

E ..poi degrada
in una rosa vellutata
simile alla pelle di un bimbo
appena nato.



caro amico...

di Maria Camerin

Caro amico, ciao, mi presento io mi chiamo Maria Camerin.

Ho festeggiato i miei 14 anni, da poco, il 20 giugno.

Abito nel Veneto, in provincia di Treviso, e precisamente a Conegliano.

Sono stata qui il 1 luglio 2002, dopo circa 9 anni che non venivo più.

L'ambiente mi è sembrato molto ospitale, proprio come c'è scritto nel giornale che mi arriva a casa. Ho visto la bacheca dove sono esposti i disegni, lettere e poesie, così ho pensato di scrivere una lettera per farmi conoscere e magari conoscere un corrispondente.

La mia descrizione fisica è la seguente: sono piccola e magra.

Inoltre, io sembro più giovane della mia età. Ma non il mio cervello e la lingua che, detto tra noi, sono anche troppo avanti.

I capelli sono corti (ma d'inverno li lascio crescere e li taglio in estate) di colore castano, ma con riflessi biondi.

I miei occhi sono pure loro marroni. La mia carnagione è molto chiara, a causa di un'anemia emolitica e la pelle è delicata.

Parlando della mia famiglia, invece, posso affermare che la mia mamma Nadia e mio papà Giancarlo sono due genitori meravigliosi e super affettuosi, come tutti i genitori del resto.

Ho un fratello, Marco di 10 anni, gli voglio molto bene anche se bisticciamo sempre, lui mostra il suo affetto facendomi dispetti. Un fatto curioso di noi due, se vuoi saperlo, è che compiamo gli anni lo stesso giorno.

Abbiamo una cagnetta, anche se è un po' grassa, di nome Lilla affettuosissima anche lei.

Io, come puoi immaginare, ho finito la scuola media ed inizierò quella superiore (al liceo "Della Comunicazione" indirizzo "sociale"). Andare a scuola mi piace e quindi anche studiare, sono convinta che sia una cosa positiva imparare cose nuove e conoscere il nostro futuro per poi migliorarlo.

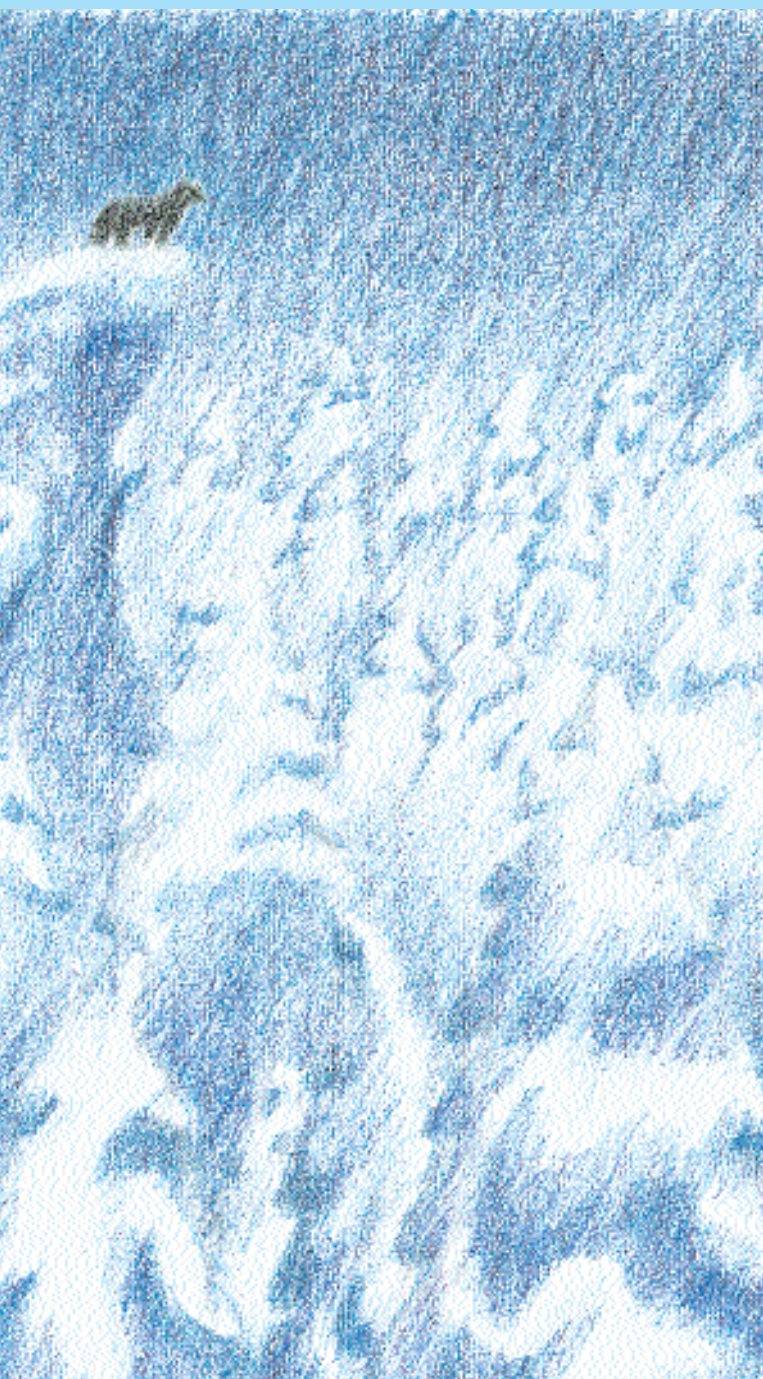
Infatti, il mio desiderio è di aiutare il nostro pianeta a stare meglio, anche per un interesse che ci riguarda tutti.

Ti domanderei come mi piacerebbe aiutare il pianeta?

Se mi scrivi lo scoprirai, ti dico solo: è un progetto che ho intenzione di realizzare con i ragazzi ed i bambini di quest'ospedale se hanno voglia di aiutarmi.

Io so usare abbastanza bene il computer, lo adopero di solito per scrivere: poesie, ricerche (scolastiche) e lettere. Una volta ho disegnato un uovo di Pasqua con il computer, ci ho impiegato due giorni !!

Poi mi piace fare, con il computer, il



Per i nostri bambini
dagli allievi
dell'Istituto
"Nordio" di Trieste

**UN RINGRAZIAMENTO VA
A TUTTI GLI AUTORI
DEI BELLISSIMI DISEGNI**

